

BOLLA RISCOPRE IL CRESO, UN VINO CREATO NEGLI ANNI OTTANTA DALLA FAMIGLIA BOLLA

LA STORIA DELLA CANTINA VIENE VALORIZZATA CON LA RISCOPERTA DEI VINI
CHE NE HANNO DECRETATO IL SUCCESSO MONDIALE.

Fondata nel 1883, oggi BOLLA è uno dei marchi più importanti e di grande prestigio della tradizione vitivinicola del nostro Paese. Nel 2013 Bolla festeggia i 130 anni dalla sua fondazione e per dare un significato profondo all'evento ha voluto riscoprire i successi del passato.

Come già fatto due anni or sono con il Soave Rètro, un altro vino simbolo della storia e del passato della Bolla, viene ora ripresentato al pubblico **CRESO**, un vino creato negli anni ottanta da Franco Bolla, ultimo discendente della famiglia a guidare la cantina.

CRESO è un vino nobile, dai tannini potenti, prodotto principalmente da uve Corvina, vitigno tipico del territorio della Valpolicella, e da uve Cabernet Sauvignon sottoposte ad un lieve appassimento. L'unione di queste due varietà ha dato vita ad un vino che coniuga armoniosamente eleganza e struttura.

CRESO prende il suo nome dall'ultimo sovrano della Lidia, nato nel 596 a.c. che accumulò ingenti ricchezze. Nella cultura greca e persiana il suo nome assunse il significato di "ricco", termine che si è tramandato fino ai giorni nostri.

"Recuperare un mito e recuperarlo con un lungo sguardo al futuro" sono le parole che Christian Scrinzi, direttore della cantina Bolla, usa per raccontare la sua interpretazione di Creso. Scrinzi crede profondamente nei valori e nella storia di questa famosa cantina ed è con questi ideali che ha deciso di far rivivere i successi del passato riscoprendo i suoi leggendari vini che hanno scritto le pagine più significative della storia di Bolla. **CRESO** è stato certamente uno dei protagonisti del racconto.

Pedemonte della Valpolicella, 4 febbraio 2013

